



La flotta fantasma

di Carlo De Risio

IBN Editore, 2020, 106 pag.,
in lingua italiana, 14,00 euro

Carlo De Risio (autore) e Alessandro Santoni (responsabile dell'illustrazione) sono noti ai nostri lettori per l'avvività svolta per IBN Editore. Tra gli ambiti ai quali De Risio è più interessato vi è la Seconda guerra mondiale e, accentuando la messa a fuoco, si può vedere come tra i suoi obiettivi principali vi sia la Regia Marina.

Chiunque abbia avuto modo di dedicare uno sguardo a questa materia avrà notato come in Italia si siano sempre fatte belle navi, di concezione avanzata e in numero sufficiente per fare una "grande marina". La considerazione che fa seguito è che queste stesse navi, pur con il sacrificio di tanti capaci marinai, hanno dato un contributo alla storia militare del paese realmente modesto.

De Risio, in effetti, dà un giudizio più impietoso ed afferma: "è sorprendente che le 46 corazzate in servizio nella Regia Marina, dal 1861 (l'Unità d'Italia) al 1943 (anno in cui ci fu l'armistizio che mutò gli scenari del secondo conflitto mondiale), non abbiano affondato in guerra nessuna nave avversaria"; in realtà non solo non ne affondarono ma non servono molte mani per contare i colpi che misero a segno su unità nemiche.

La "flotta fantasma", quindi, è quella di queste 46 corazzate: non riportiamo le considerazioni di De Risio per non togliere il piacere di scoprirle. Va detto, comunque, che se si mettono da parte epopee eroiche (e sfortunate) come quelle delle varie *Graf Spee*, *Bismarck* e *Yamato*, le navi da battaglia non hanno dato un grosso contributo alla storia della guerra sui mari, forse perché troppo costose e al tempo stesso troppo vulnerabili. Oggi, infatti, non ce ne sono più, tranne le "Kirov" russe, classificate incrociatori da battaglia-

Può essere ordinato al nostro Servizio Libri, anche telefonando allo 06-51 80 534 (via fax allo 06-51 60 00 13; o via email ad: aerodife@tin.it).

(N.S.)